

ok

SALUTE E BENESSERE

ANNA FALCHI

“Dopo 15 anni ecco il mio giudizio sul seno rifatto...”

NUOVE TERAPIE
L'artrosi si può fermare con le staminali

AMBIENTE
Tutti i benefici del verde in città

POSTURA
IMPARA A SEDERTI
PER PREVENIRE I DOLORI

ALIMENTAZIONE
Smaschera le fake news sul lievito

LE CONFESIONI

- Amaury Pérez
- Giacomo Giorgio
- Youma Diakite

**I MILLE GIORNI
CHE DECIDONO
LA NOSTRA VITA
DAL CONCEPIMENTO AL 2° COMPLEANNO**

POSTE ITALIANE SPA - 59011A/F - DL 35/2003 CON INL 4/2004 ART. 1 C. DCB MILANO/ BELGIO BE 6/906 - CANTON TICINO CH CT 8.03.CH.F. - SPAGNA E.6.50C - SVIZZERA CH.15.20.CH.F.





Focus

Te lo spiega il chirurgo plastico

LE PROTESI NON HANNO SCADENZA,
MA MEGLIO CONTROLLARLE ANNUALMENTE

FRANCESCO D'ANDREA, PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA-RIGENERATIVA ED ESTETICA

L'intervento di mastoplastica additiva permette di aumentare un seno poco, o per nulla, rigoglioso attraverso l'impianto di protesi. Il primo elemento da sottolineare è che l'operazione dev'essere assolutamente eseguita in una struttura clinica e non in un ambulatorio attrezzato all'occorrenza.

L'aumento del décolleté con protesi avviene con tecniche diverse, scelte di volta in volta in base alla corporatura della paziente, alle sue richieste e alle preferenze del chirurgo, seguendo due principi fondamentali: sicurezza, perché la salute è il bene più importante, e naturalezza, per ottenere un risultato estetico e armonioso.

● INTERVENTI SU MISURA

A seconda dei casi, si eseguono incisioni attorno alla parte inferiore dell'areola o nel solco sottomammario, la zona in cui la mammella si appoggia sul torace. Da qui si provvede a creare una «tasca», ovvero uno spazio (sotto la ghiandola mammaria o sotto il muscolo pettorale) in cui verrà alloggiata la protesi.

Per fare un esempio, nel caso di donne magre e con poco seno, la protesi viene posizionata sotto il muscolo pettorale, in modo da non essere chiaramente percepibile. Il risultato



finale dipende, poi, non solo dal luogo in cui la protesi è posizionata ma anche dalle sue caratteristiche. Ne esistono di varia forma: per esempio, la protesi «a goccia», a differenza di quella tonda, ha il vantaggio di avere una figura di per sé naturale. E poi, ovviamente, c'è l'aspetto della dimensione, ovvero la «taglia» della protesi, un elemento da scegliere con attenzione in base alle caratteristiche della paziente (la corporatura e l'altezza, per esempio) e ai suoi desideri. Tra taglia, forma e posizione della protesi, il seno può essere praticamente confezionato su misura. Tutte le incisioni lasciano delle cicatrici e quelle della mastoplastica additiva non fanno eccezione: ci sono, ma di solito non causano disagi poiché in un caso si confondono cromaticamente nell'areola, nell'altro i segni cadono nella piega e, quindi, sono nascosti dalla mammella.

● I RISCHI

Nonostante sia l'intervento di chirurgia plastica più richiesto e venga anche effettuato in anestesia locale, la mastoplastica additiva è pur sempre un'operazione e comporta inevitabilmente dei rischi. Le complicanze che possono subentrare sono quelle di tipo generico, come la comparsa di ematomi o lo svilupparsi di un'infezione. Vi sono poi delle conseguenze precise legate all'uso

della protesi, che l'organismo riconosce come corpo estraneo, attivando un processo biologico che può essere piuttosto esuberante. In questi casi la protesi viene rivestita da un tessuto fibroso spesso e rigido, costringendo la protesi in una posizione innaturale e spesso asimmetrica. Questo fenomeno si chiama contrattura capsulare e determina un seno «brutto» e a volte dolente. È importante sottolineare, però, che la possibilità di reazioni di questo tipo diminuisce in maniera significativa se vengono utilizzati materiali di qualità e dalle dimensioni adatte al corpo della donna.

● DOPO L'OPERAZIONE

Il malessere che si può accusare nel post operatorio dipende dalla soglia del dolore, diversa per ciascuna. È vero, però, che l'impianto sottomuscolare comporta una procedura più dolorosa rispetto a quello più superficiale, in cui la protesi viene posizionata sotto la ghiandola. Il dolore, in linea di massima, è fisiologico e si cura con farmaci comuni come la tachipirina. Le protesi in silicone consentono l'allattamento, gli screening preventivi e non hanno una scadenza, ma è buona abitudine recarsi dal proprio chirurgo per un controllo annuale, così da valutare lo stato delle protesi ed escludere eventuali problematiche.





una risorsa preziosa e un diritto per le donne, perché, da un lato, migliora una delle parti del corpo che, con il passare del tempo, inevitabilmente si affievolisce e, dall'altro, aiuta a superare il disagio psicologico che un décolleté piccolo o irregolare può causare.

Ritengo, invece, superficiali e dannosi tutti quei ritocchini a cui sempre più giovani aspirano per raggiungere quell'ideale di bellezza veicolato dai social network. È sufficiente scorrere per qualche minuto le pagine di Instagram per rendersi conto che le ragazze ormai si somigliano tutte: zigomi alti, occhi tirati e labbra a canotto. Bloccate dal botox in ogni accenno di espressività, non hanno ancora capito che dovranno fare i conti con l'età che avanza e allora mi chiedo: che cosa saranno disposte a fare? Da una parte, però, le capisco, perché la sicurezza in se stessi è una conquista della maturità, fase della vita in cui si impara ad amare anche ciò che non ci piace di noi.

Anna Falchi

È il ritocco più richiesto nel mondo

La mastoplastica additiva, secondo l'International Society of Aesthetic Plastic Surgery (ISAPS), l'associazione internazionale che raccoglie i numeri e le statistiche relative agli interventi di chirurgia estetica nei principali Paesi, è l'intervento di chirurgia plastica più richiesto, con 1.862.506 operazioni, segnando un incremento del 6,1% rispetto al 2017. La situazione italiana rispecchia la tendenza mondiale e l'operazione di ricostruzione del seno è in prima posizione: 64.976 donne si sono rivolte allo specialista per una mastoplastica additiva, pari al 20,9% del totale degli interventi di chirurgia estetica eseguiti nel Paese. La classifica vede poi la liposuzione e la blefaroplastica, rispettivamente in seconda e terza posizione. L'età di chi ricorre a questo tipo di ritocco è fortemente cambiata nel corso degli anni. «Sempre più giovani desiderano avere un seno nuovo, ma fondamentalmente sono due le fasce interessate: quella delle ventenni con un seno che provoca loro disagio, e pertanto vogliono risolvere il problema sin da subito, e quella delle donne sopra i 40, che ricorrono alla mastoplastica per intervenire sulle conseguenze della gravidanza o dell'invecchiamento», afferma Francesco D'Andrea, presidente della Società italiana di chirurgia plastica ricostruttiva-rigenerativa ed estetica.

FOTO: I PALOMBI - ONZAGIA CASARETTI @MANAGERBEAUTYMANAGEMENT - GIGI COLLECTION ABBIGLIAMENTO



1995

Sanremo



2020

C'è tempo per...

In tv Anna Falchi si è distinta nel 1995 alla conduzione del Festival di Sanremo accanto a Pippo Baudo (sopra a sinistra) e Claudia Koll. È tornata quest'anno a guidare un programma su Rai 1, C'è tempo per... assieme a Beppe Convertini (a destra). Tra i suoi amori figurano Fiorello, Max Biaggi, il finanziere Stefano Ricucci (con cui è stata sposata dal 2005 al 2006), l'imprenditore Denny Montesi, da cui ha avuto la figlia Alyssa nel 2010, e l'attuale partner, il giornalista e deputato di Forza Italia Andrea Ruggieri, nipote di Bruno Vespa.

DA INSTAGRAM